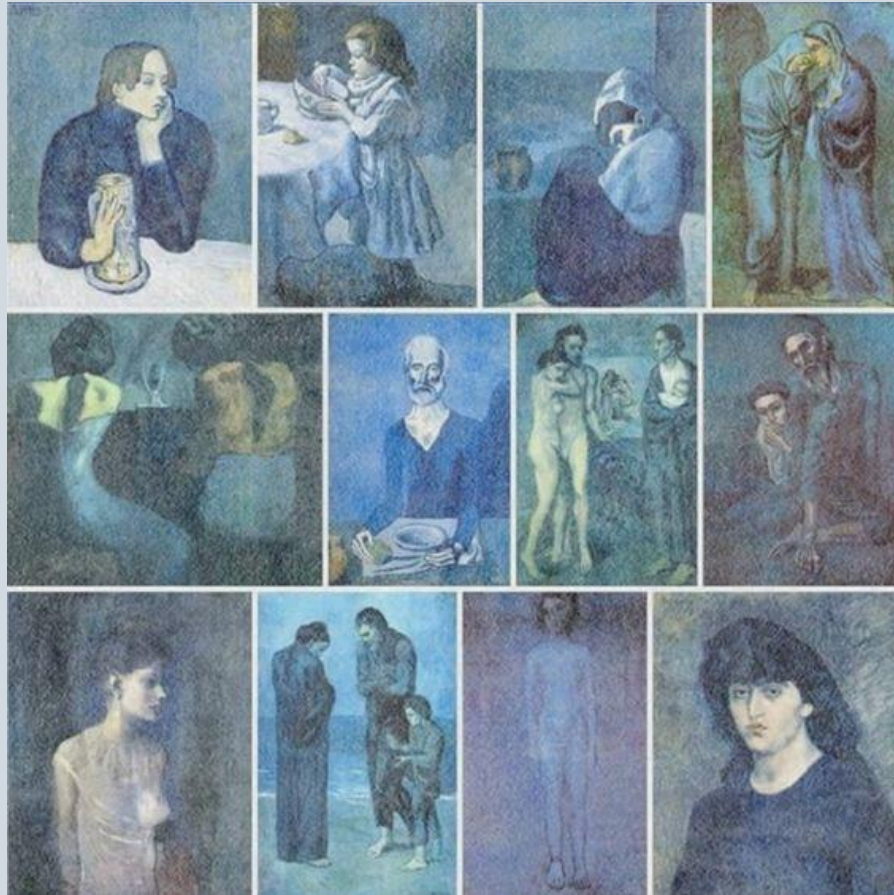


“ARTE E COLORE”



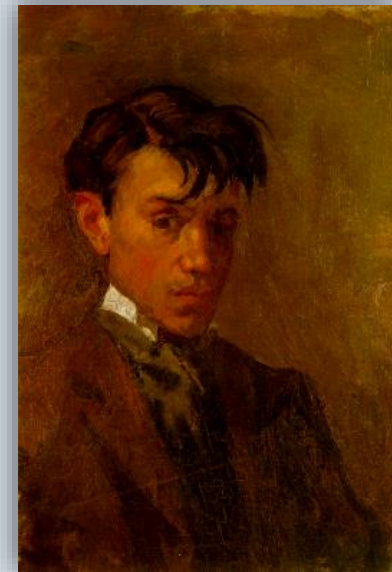
Pablo Picasso e il «PERIODO BLU»

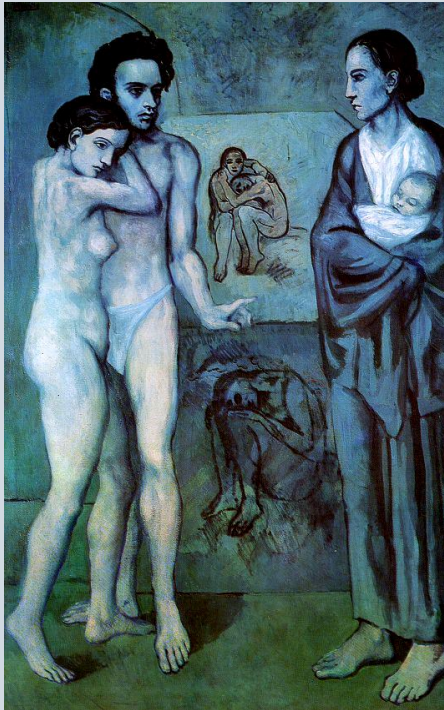
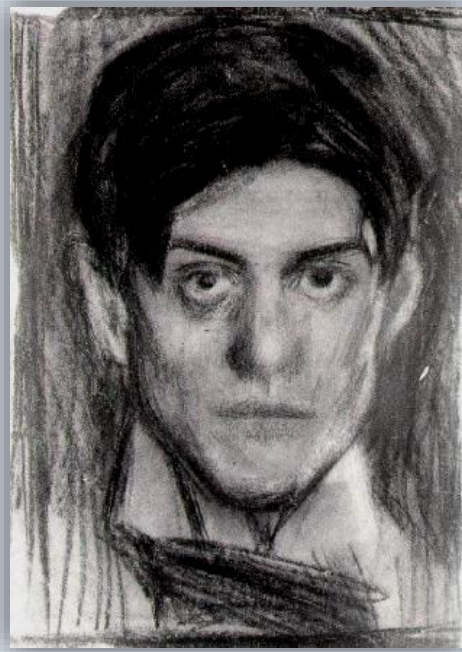
LA VITA

Pablo Picasso nacque a **Málaga**, in Spagna, primogenito di **José Ruiz y Blasco** e **María Picasso y López** che aveva ascendenze, in parte, italiane.

Il padre di Picasso, José Ruiz, fu professore presso la locale scuola di belle arti e curatore di un museo.

Fin dall'età di dieci anni, Pablo inizia a dedicarsi alla pittura frequentando diverse scuole come l'Accademia delle belle Arti a Barcellona e l'Accademia Reale "S. Ferdinando" a Madrid dove studia anche i grandi capolavori del passato come Velàzquez e Goya.



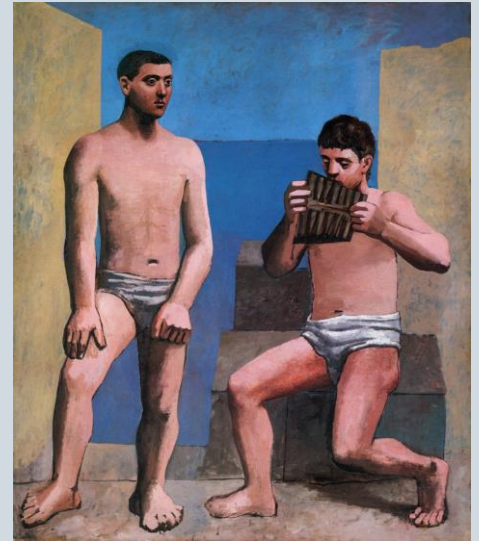


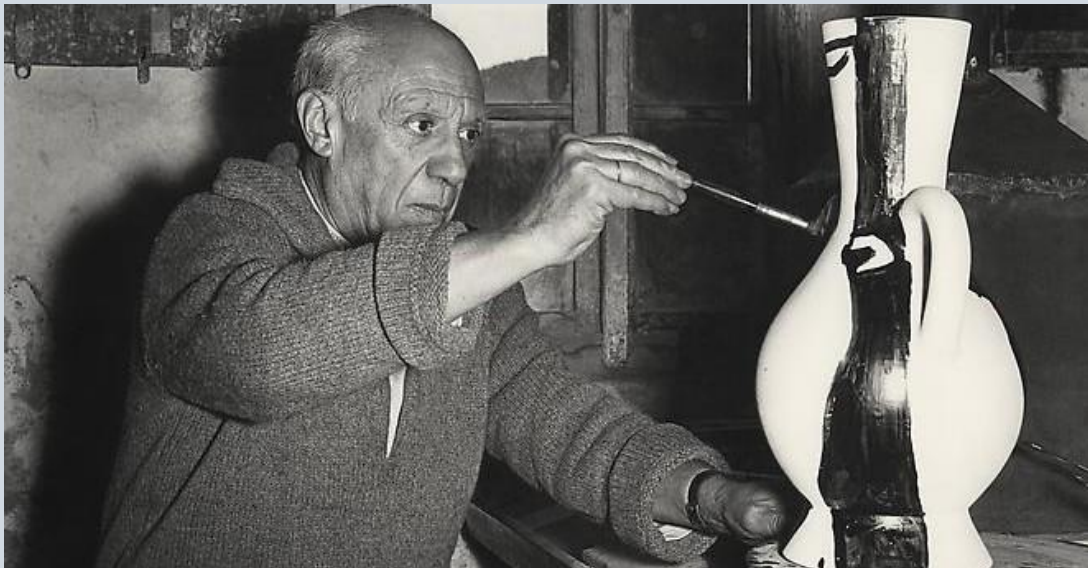
Nel **1900** all'età di vent'anni si stabilisce a **Parigi** dove si dedica alla ricerca e crea le basi della sua espressione artistica. Nei primi anni del Novecento si susseguono due momenti nell'attività di Picasso chiamati "**periodo blu**" e "**periodo rosa**" per via della tendenza nel dipingere di questi colori in diverse tonalità.

Nel **1907** poi, grazie alla amicizia e alla collaborazione del pittore francese **Georges Braque**, dà avvio al " **cubismo**" di cui una delle più famose e prime opere è "Les Femmes d'Alger (O. J.)".

Nei lavori di Picasso infatti è presente una continua sperimentazione degli stili e delle tecniche.

Concluso il cubismo con l'inizio della Prima Guerra Mondiale, inizia il periodo cosiddetto " **classicista**" seguito dal " **surrealismo**".





Nel **1936** il Governo Spagnolo gli commissiona un'opera per l'Esposizione Universale di Parigi e Picasso nel '37 realizza "**Guernica**" come denuncia al terribile bombardamento tedesco nell'omonima cittadina basca.

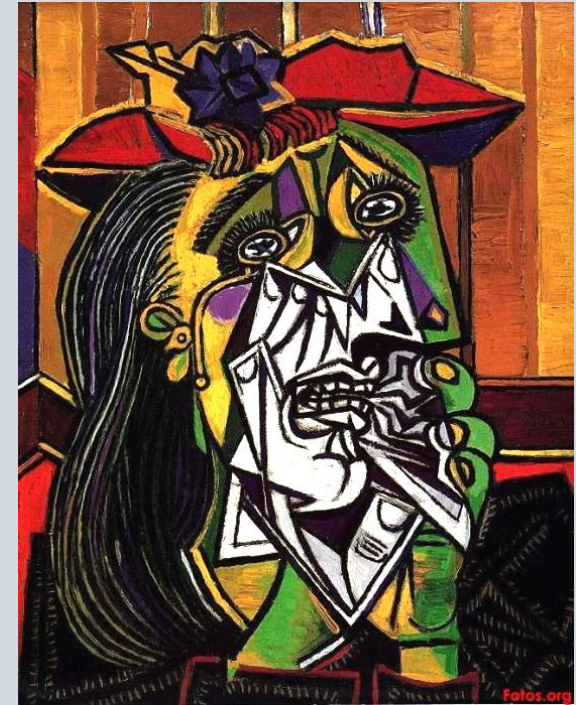
Nel 1947 a Vallauris realizza le sue prime ceramiche e subito dopo l'affresco "**Guerra e Pace**", nel '53.

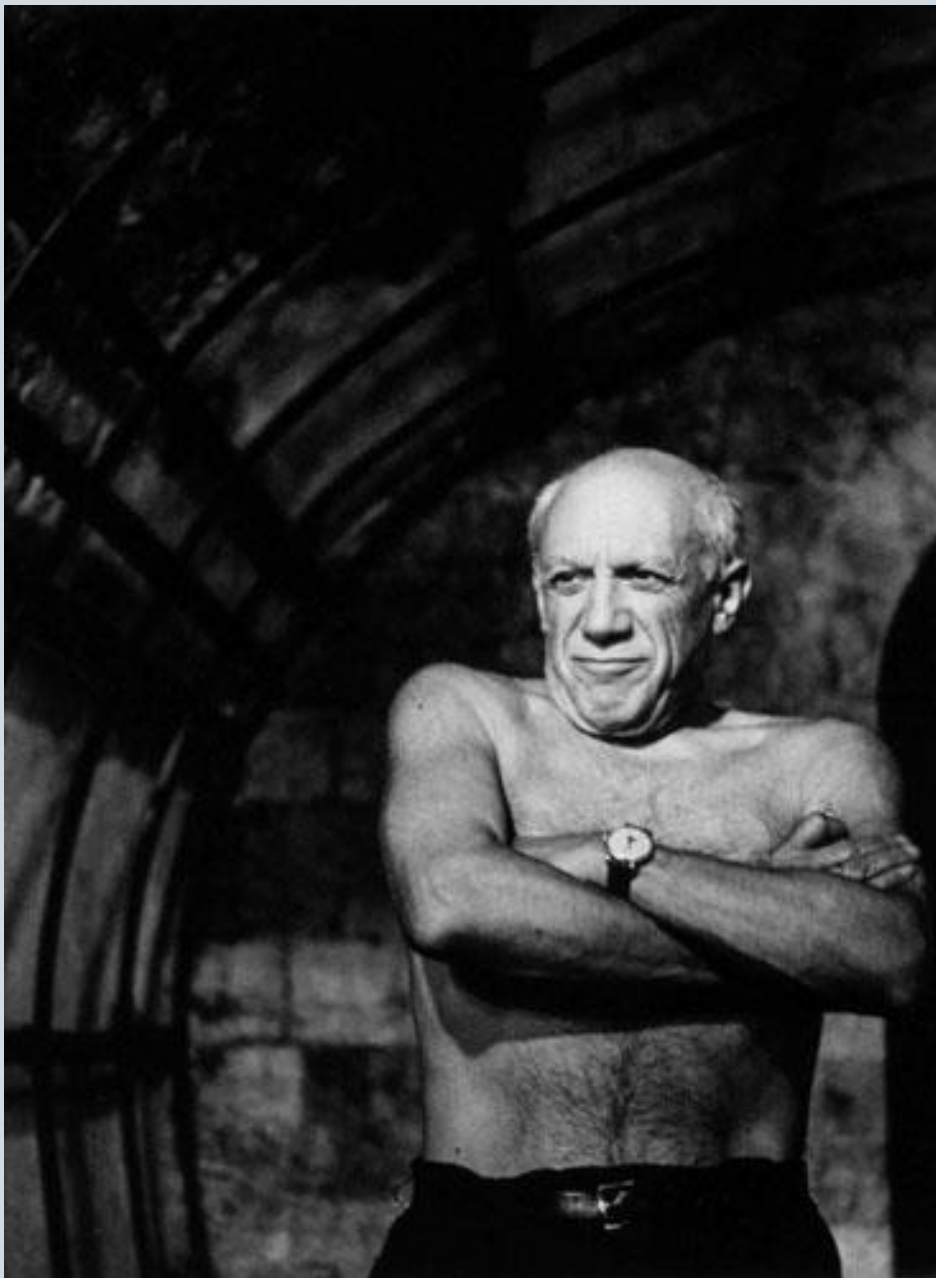
Negli anni cinquanta si dedica allo studio degli artisti del passato creando opere come veri e propri omaggi ai suoi predecessori.

Picasso **muore a Mougins nel 1973** dopo aver definito "folle" il suo amore per la pittura.



Pablo Picasso, è dunque, il “**personaggio simbolo**” nel panorama artistico del Novecento, per quasi un secolo di pratica nelle arti figurative-plastiche. Caratteristiche dell’artista catalano indiscutibilmente la **spregiudicatezza espressiva** e la **libertà creativa** che brucia e consuma in un fuoco divoratore, **Picasso** è indubbiamente **l’espressione più autentica dell’arte contemporanea**.

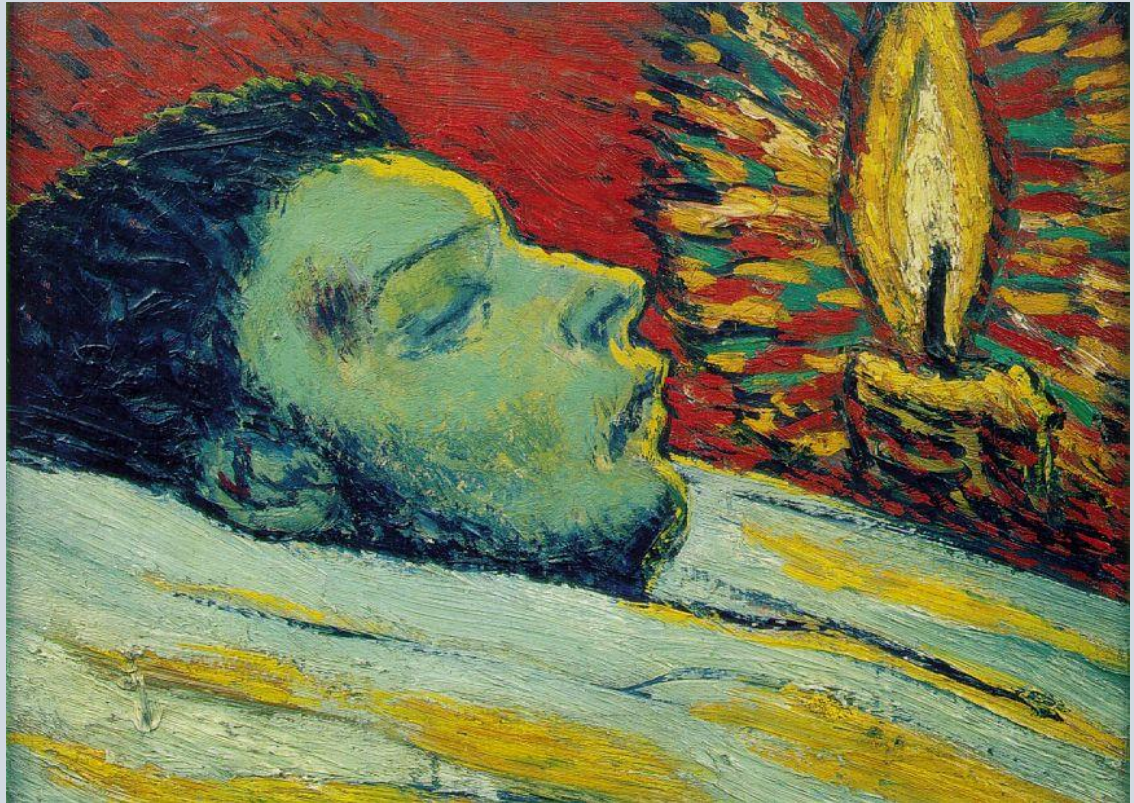




Picasso inoltre è ricordato inoltre come l'inventore della celebre **colomba della pace**. Essa appare sia nella ex cappella di Vallauris, candida e bianca, sia in Guernica con il copro bianco, ma con le ali nere, incapace di prendere il volo.

Il contesto storico artistico: IL PERIODO BLU

Quand'era ancora in Spagna, Picasso fu colto da un grave lutto: l'amico **Casagemas**, a causa di una storia d'amore tormentata, il 17 febbraio **1901** si uccise con un colpo di pistola alla tempia destra.





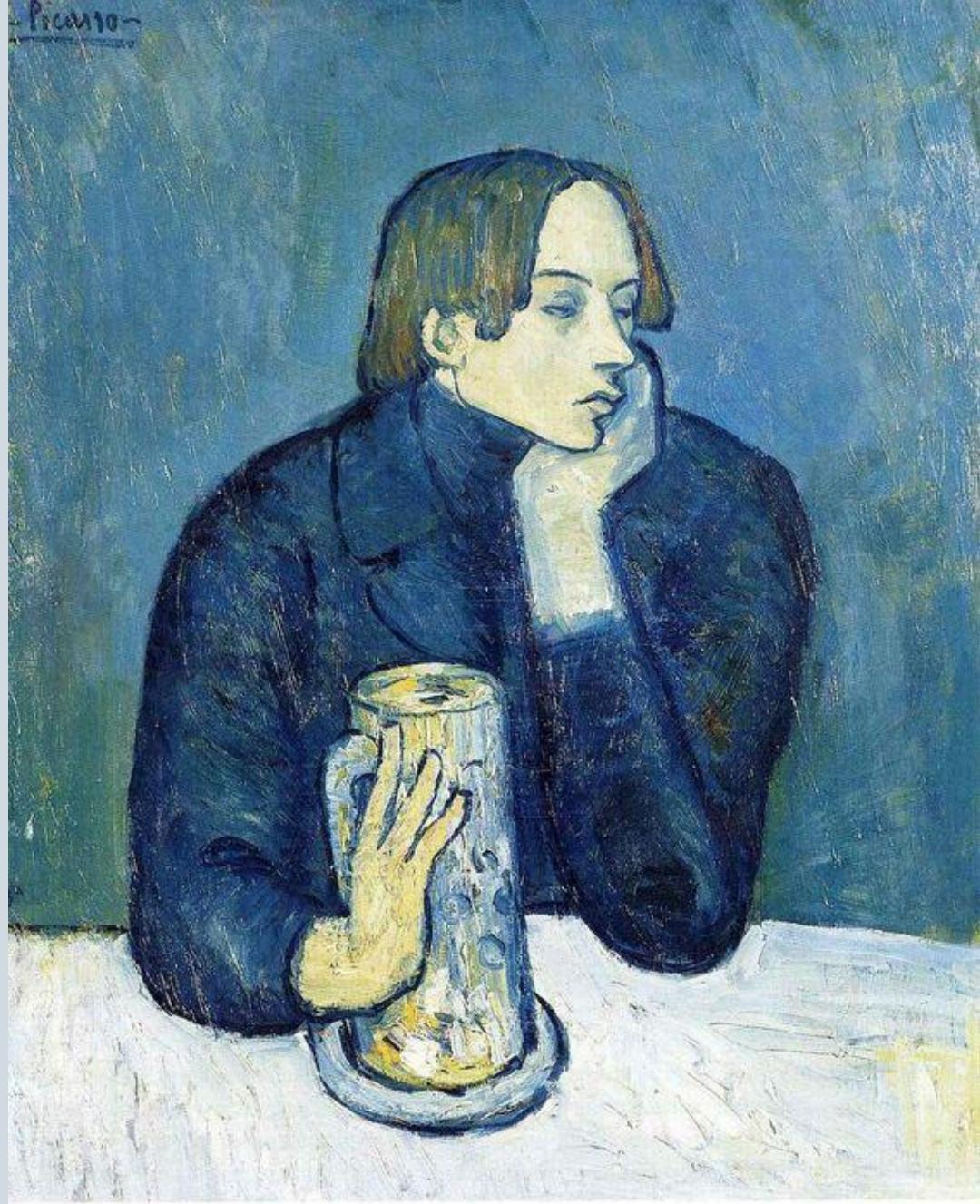
Pablo, rimanendo profondamente scosso dalla tragica notizia, incominciò a tormentarsi e per colmare il proprio vuoto tornò ossessivamente sul dramma di Carlos, in **quadri malinconici e inquieti** che fanno ricorso a un impianto monocromatico azzurro.



Segnato da sofferenze e dalle difficili condizioni economiche, Picasso visse un periodo di depressione.

Nasce da queste condizioni il così detto «**Periodo Blu**» che dal **1901** si protrasse fino al **1904**.

Il nome di questo periodo deriva dal fatto che Picasso usava dipingere in maniera monocromatica, utilizzando prevalentemente il Blu in tutte le tonalità e sfumature possibili.



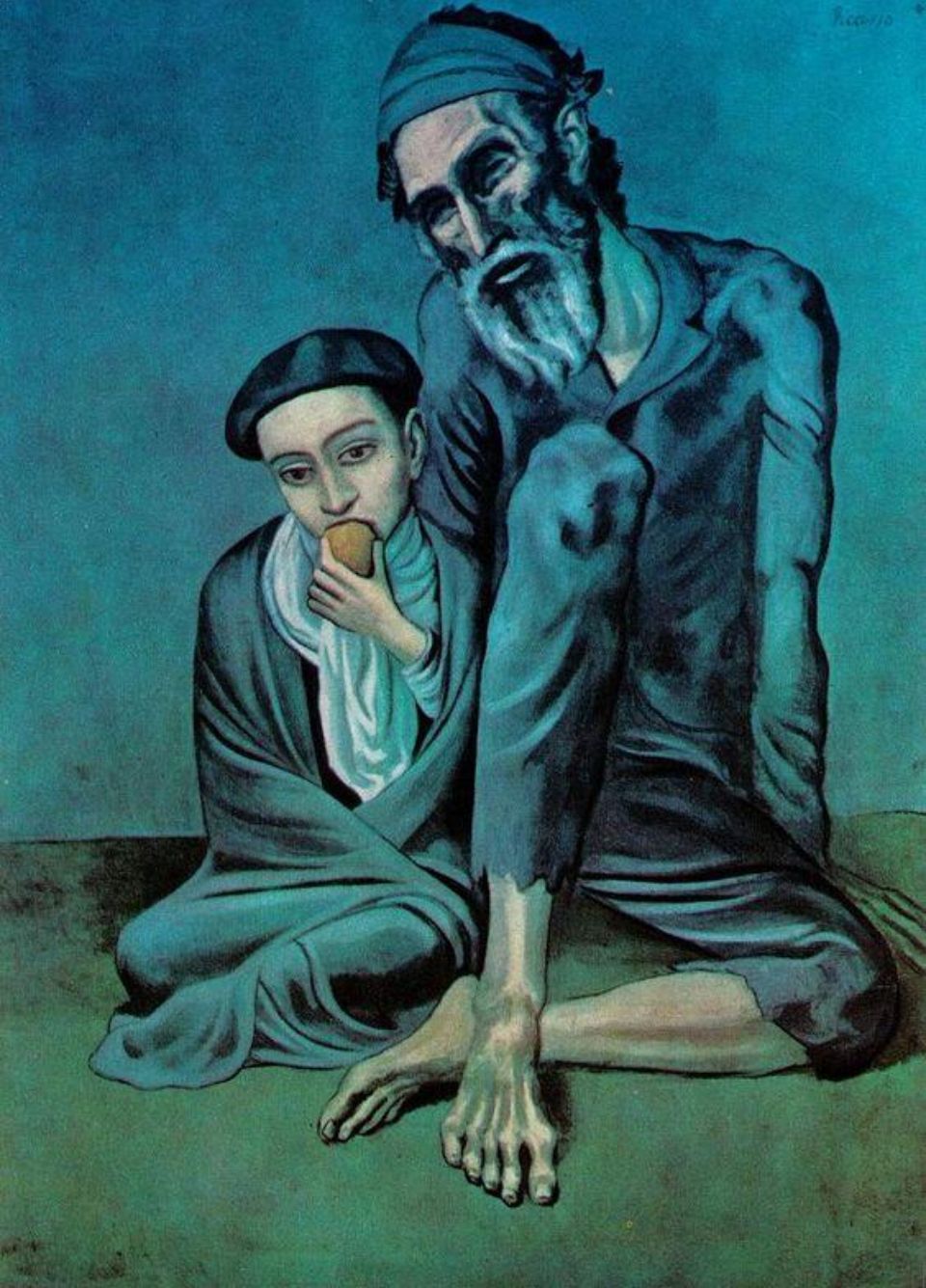


Questo colore fu scelto da Picasso non solo per la sua **forza espressiva**, ma, anche e soprattutto, per la **valenza psicologica** che gli permetteva di andare oltre alla naturalistica descrizione.

Per Picasso il colore Blu ha una dimensione sacra e sentimentale: l'artista guarda in faccia alla realtà, alla miseria e alla sofferenza, oltre che alla morte.

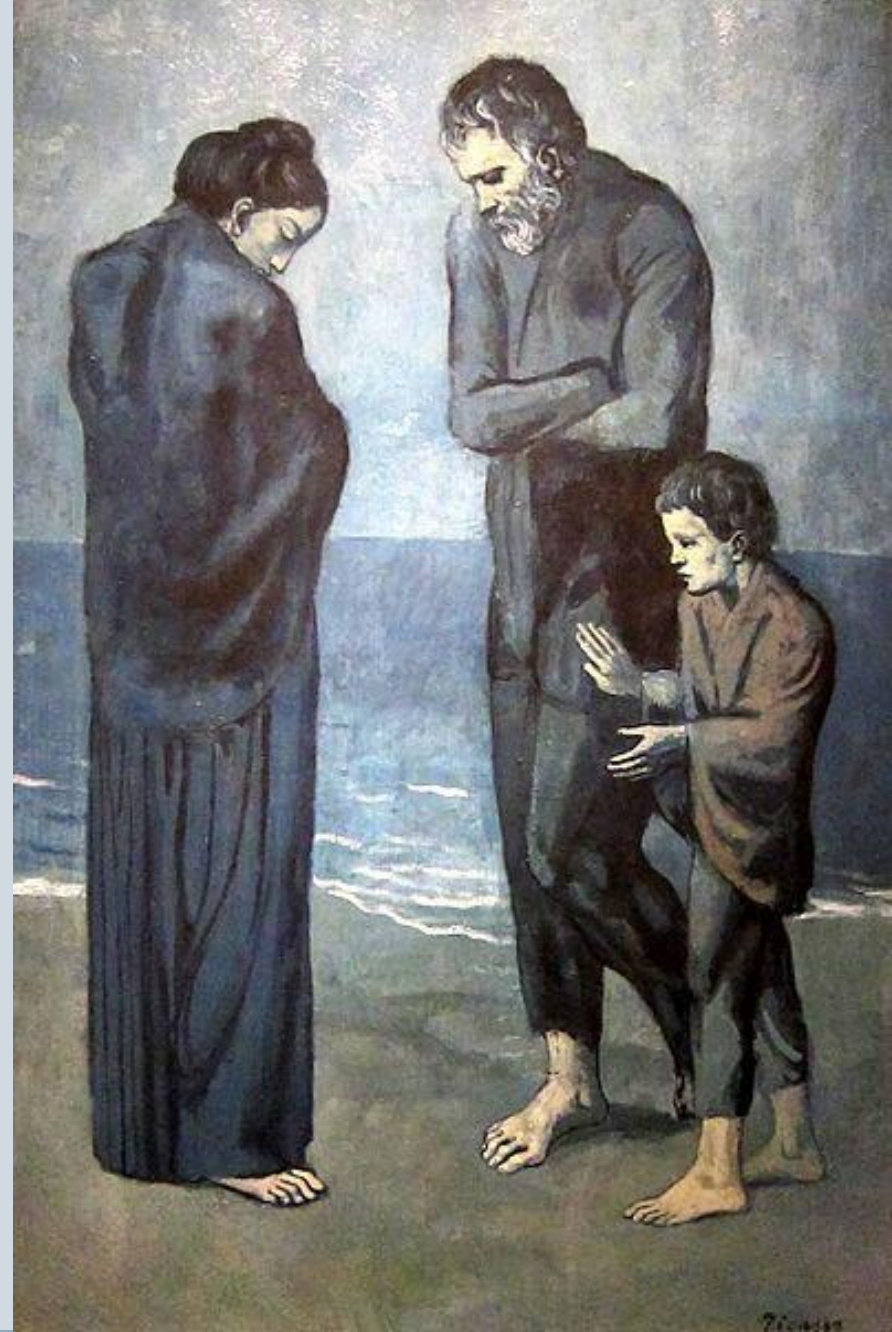
Il blu, colore allo stesso tempo bello e spietato, gli consente di **andare oltre le descrizioni naturalistiche.**

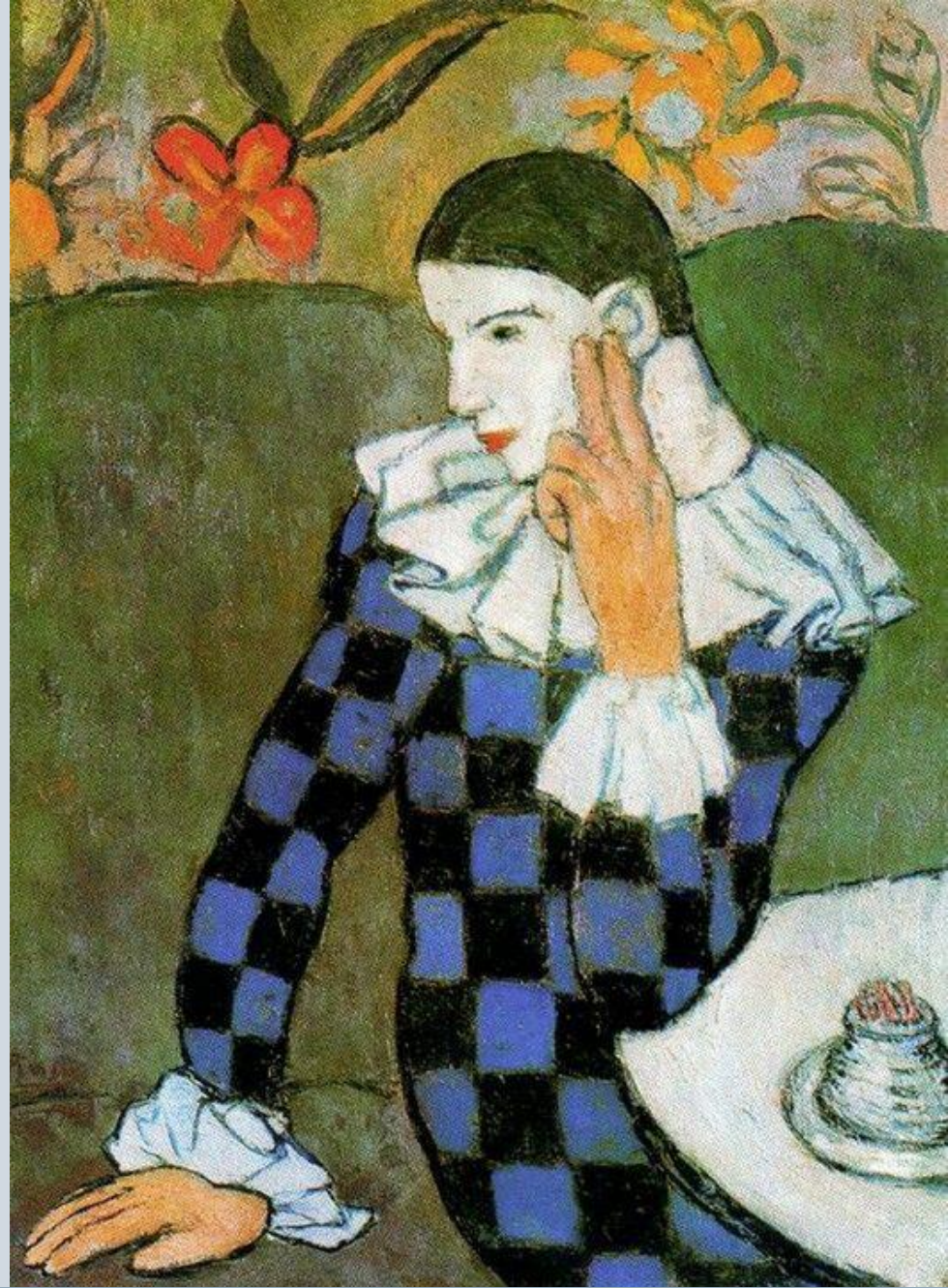


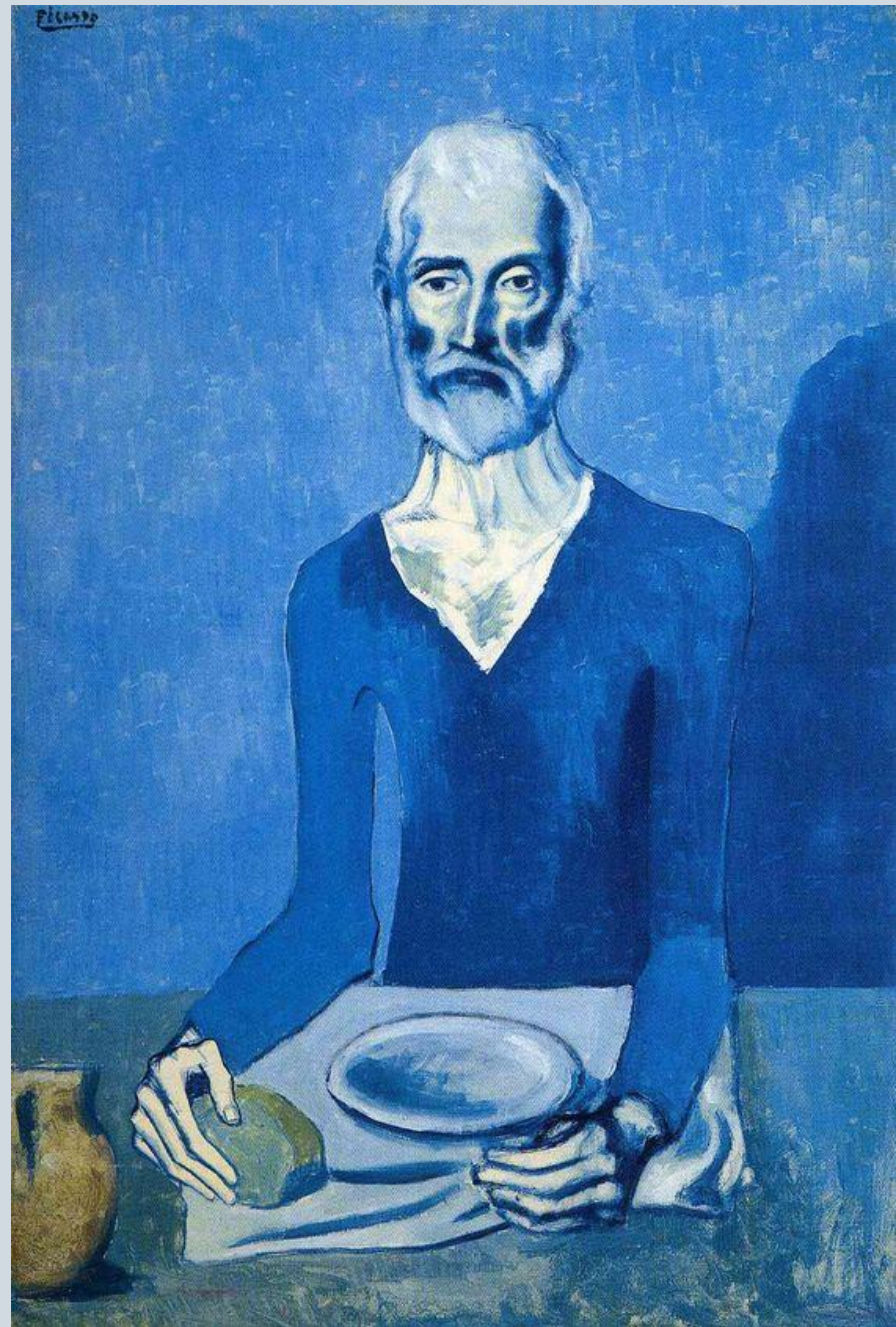


È in questo modo che Picasso, **riducendo al minimo gli elementi decorativi**, denuncia la progressiva decadenza del mondo intorno a sé, trattando temi quali la miseria, la malattia, la vecchiaia, e l'infermità.

Le opere del periodo blu «**rivelano una malinconia sottile e poetica e una malcelata inquietudine personale**» (RestaurArs) e sono popolate da personaggi senza speranza, perlopiù poveri ed emarginati: esiliati, disperati, arlecchini, detenuti e mendicanti sono figure che Picasso indaga impietosamente, caricandole di una matrice patetica e di un alone di mistero e di tristezza.



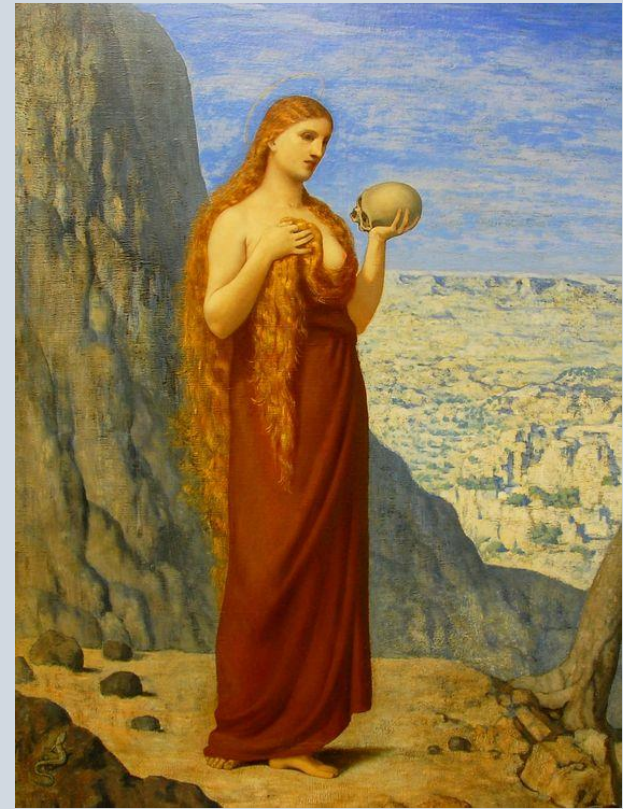




El Greco 1608–1614 - Visione di San Giovanni



Eugene Carriere 1849 – 1906 -
The Addition



Pierre Puvis De Chavannes 1824 –
1898 - Maria Maddalena nel
deserto

La predilezione per il blu (e rosa), ha anche una valenza legata a influenze letterarie e pittoriche, proprie del SIMBOLISMO e all'influenza di artisti come El Greco, Carriere, Munch, Puvis de Chavannes e all'arte Cristiana delle origini.

dal PERIODO BLU
al
PERIODO ROSA

Nella primavera del **1904** Picasso si trasferisce definitivamente a Parigi, si innamora di **Fernande Olivier**, una modella che va a vivere con lui. Grazie a lei riesce a superare questo periodo critico e inizia una nuova stagione artistica.



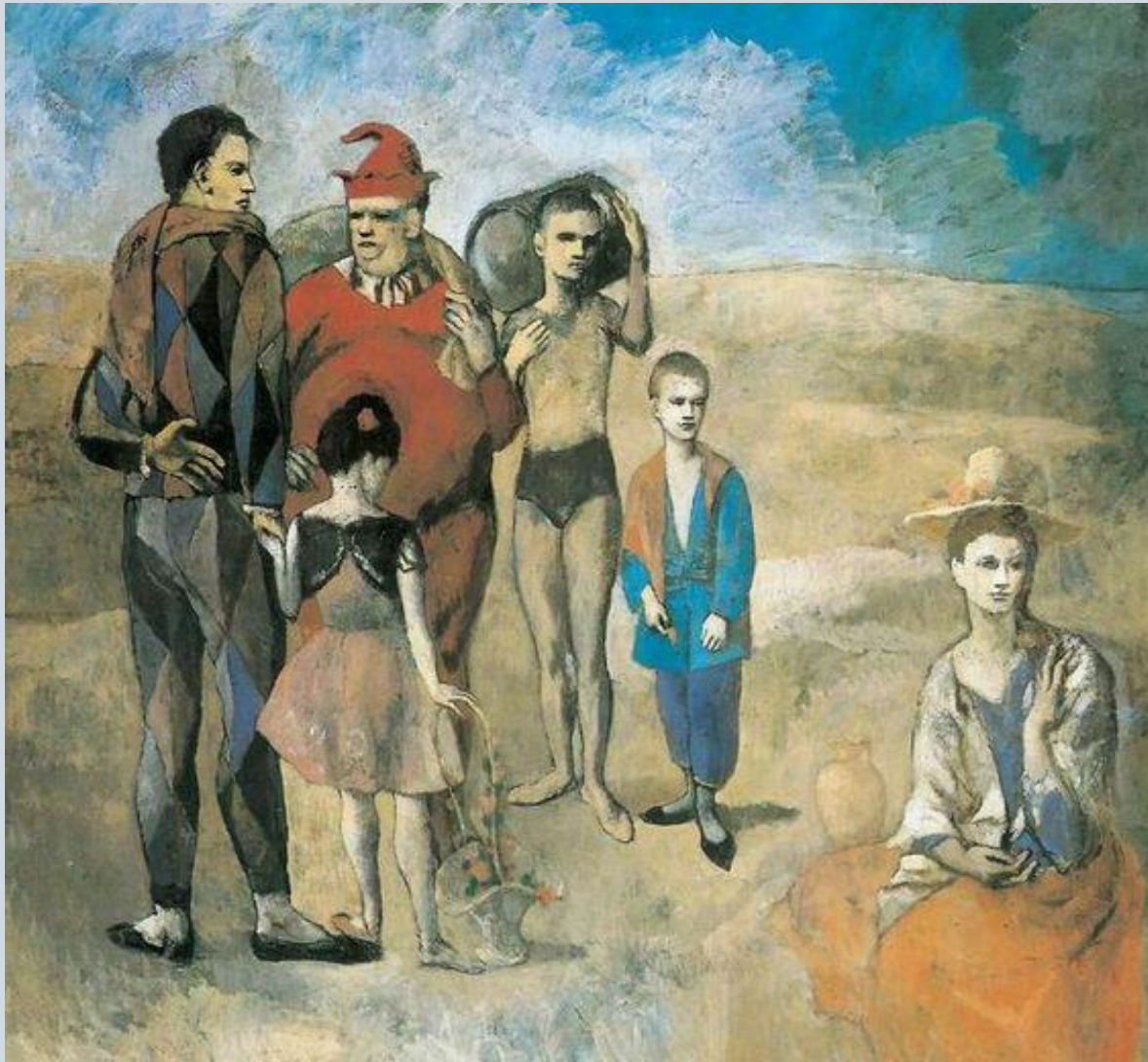


Picasso dipinge una quantità notevole di ritratti della ragazza, e **progressivamente esaurisce il periodo blu.**

Abbandona la monocromia con **l'introduzione** dei **colori rosa, rosso e poi ocra** e sviluppa una tavolozza di tinte pastello.

Il **passaggio** dal **'periodo blu'** al **'periodo rosa'** non è soltanto un cambiamento di dominanti cromatiche e di soggetti. Le due fasi appartengono allo stesso filone poetico, ma con **valenze emotive diverse**. **Durante il periodo rosa** la sua pittura si evolve verso forme via via più solide e concrete. Per opera dei colori, anche la componente tragica del blu si stempera in **una visione più delicata, leggera, malinconica**.





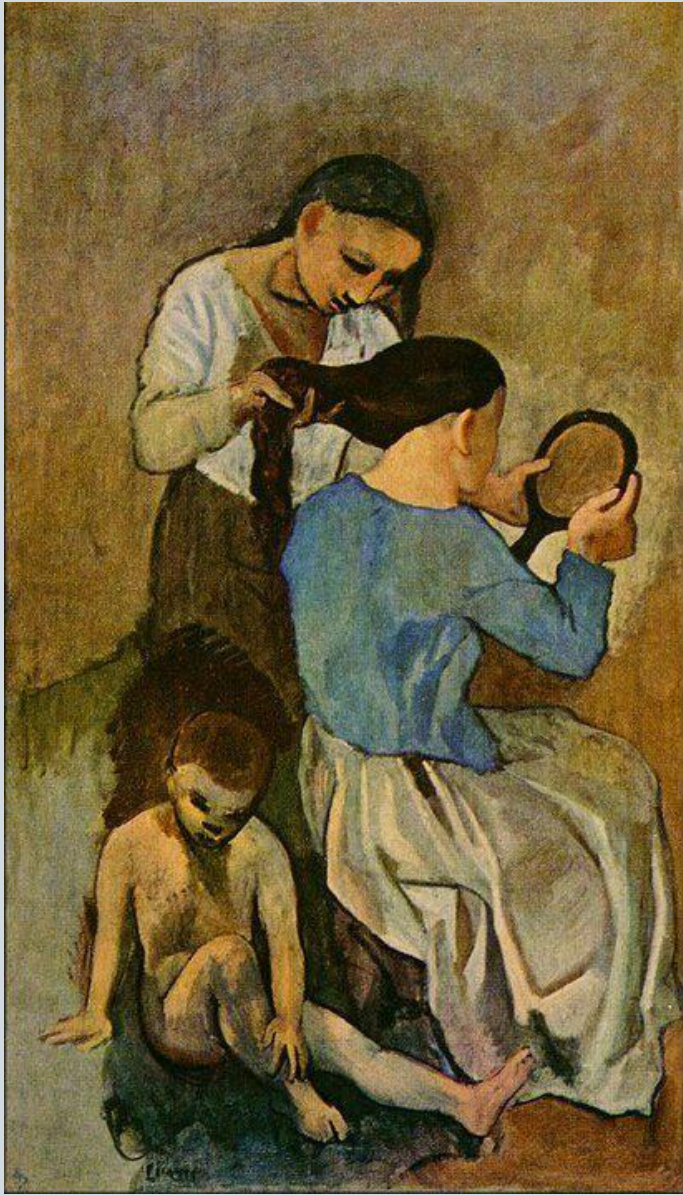
Nei soggetti, Picasso ci restituisce tutta la poesia e **la magia del circo**, con i suoi costumi, i suoi **personaggi tra il patetico e il fiabesco** che vivono in un mondo appartato, in una dimensione sospesa **tra realtà e fantasia**. Il **circo**, dunque, come **metafora poetica della vita**.

Appartengono a questa fase
***Madre e figlio, Acrobata,
Piccolo arlecchino, Famiglia di
acrobati con scimmia.***

Hanno in comune una
costruzione spaziale simile,
basata su **scenografie
classiche.**

Sono immagini atemporali,
cariche di infinita malinconia,
con **tinte pastello**, diafane,
sospese.







Dopodichè Picasso seguirà un'altra strada. In genere si tratta di nudi in cui si concentra sulla **resa volumetrica**.

La Fanciulla con cesto di fiori, Il ragazzo con la pipa, Giocoliere con natura morta, La donna con ventaglio, sono opere che contengono la stessa malinconia, ma **i corpi assumono peso e consistenza, i colori perdono il loro valore sentimentale**. Finchè nel ***Ragazzo nudo con cavallo*** arriva ad **un'essenzializzazione totale**.

Nel 1906 Picasso in compagnia di Fernande, visitò un villaggio spagnolo incastonato lungo i Pirenei, dove venne a contatto con la statuaria iberica preromana, che non badava né alle proporzioni, né alla prospettiva e all'armonia; si trattò di una scoperta assai feconda, in quanto presagì **la nascita di un nuovo concetto estetico, il cubismo.**

...ma questa è un'altra storia!

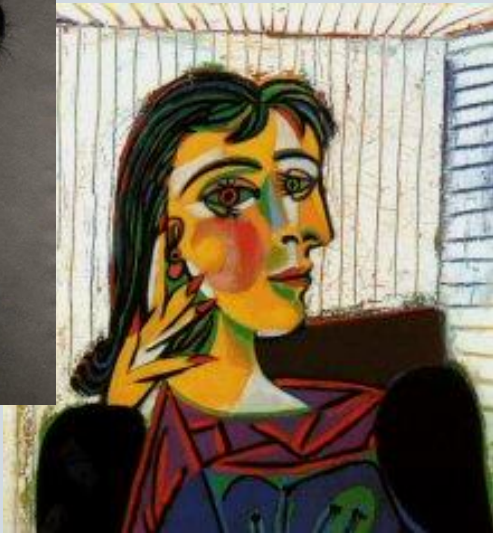
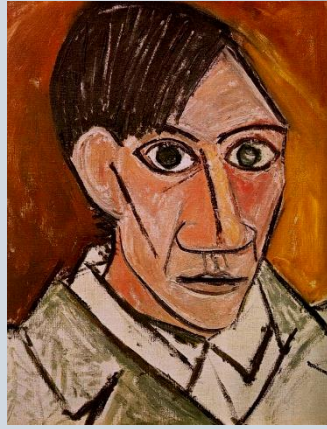


“A tredici anni dipingevo come Raffaello.

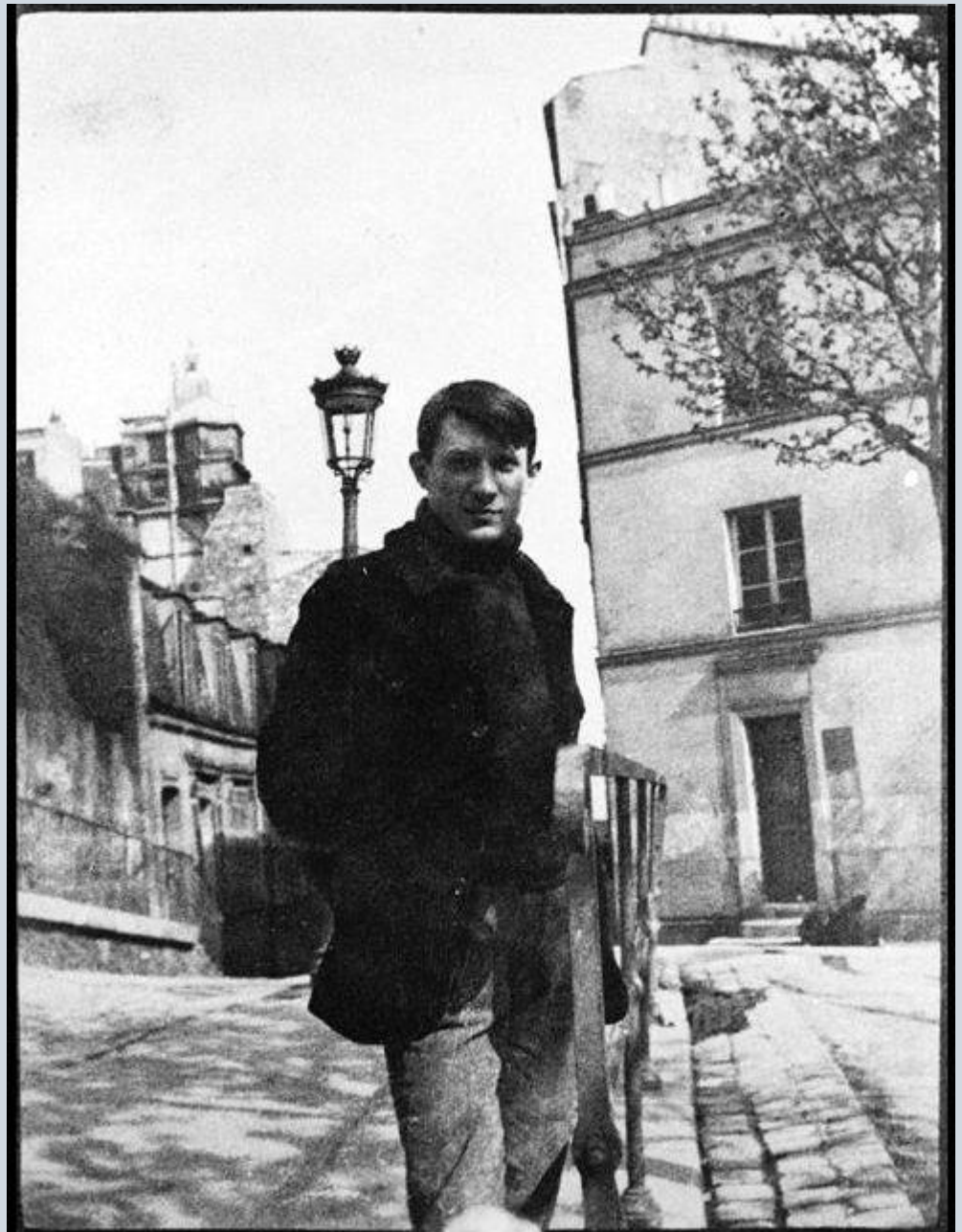
Ci ho messo tutta una vita per imparare a dipingere come un bambino”

Pablo Picasso





FINE



a cura di **Ciro Indelicati**